

Mobilità autonoma di ciechi e ipovedenti

ITALIA

Comprendere come i ciechi e ipovedenti utilizzano il sistema tattilo-vocale consente di favorire la piena autonomia per gli spostamenti in luoghi pubblici senza l'ausilio di assistenza. LVE trasmette ai disabili visivi una percezione immediata tramite le linee in rilievo, per seguire la direzione desiderata e una sensazione di disagio nei punti pericolosi ma è necessario utilizzare solo due codici: quello di direzione e quello di pericolo..

Codici fondamentali, direzione rettilinea: è costituito da una serie di scanalature parallele al senso di marcia; i cordoli o barre che delimitano i canali debbono avere una larghezza ed un rilievo appositamente studiati, necessari e sufficienti per essere facilmente percepiti, senza peraltro costituire impedimento o disagio nella deambulazione né ai normodotati né alle persone con disabilità motorie. I canaletti in tal modo formati svolgono la funzione di un vero e proprio binario per la punta del bastone bianco. A tale scopo, il fondo dei canali deve essere assolutamente liscio per consentire un migliore scivolamento, mentre la parte alta dei cordoli è ruvida in funzione antisdrucchiolo. La larghezza del percorso guidato o pista tattile è di cm 60. Questo codice viene facilmente ed intuitivamente riconosciuto dal non vedente come segnale di direzione rettilinea, in quanto lo scalino netto presente fra il fondo dei canaletti e la parte superiore dei cordoli informa ad ogni passo il suo senso cinestesico dell'esistenza di un dislivello regolare e parallelo al suo senso di marcia. Arresto, pericolo: è una banda recante delle calotte sferiche rilevate con gradualità di circa 5 mm rispetto al piano dal quale si sollevano, disposte a reticolo diagonale. Tale altezza è necessaria affinché esse vengano sicuramente avvertite sotto i piedi e per rendere scomoda una prolungata permanenza sopra di esse. Questo segnale indica alla

persona con disabilità visiva il divieto di superarlo per l'esistenza, al di là di esso, di un pericolo. Tale Codice è internazionalmente usato anche per segnalare la zona di rispetto sul margine delle banchine ferroviarie o delle metropolitane e, in questi casi, la sua colorazione sarà gialla; la sua larghezza deve essere necessariamente di almeno cm 40, onde evitare che possa essere involontariamente scavalcato senza che vi capiti sopra un piede, mentre la sua lunghezza deve coprire l'intera zona di pericolo.

Codici secondari, svolta ad angolo retto: è utilizzato per raccordare efficacemente ad angolo retto due tratti di percorso rettilineo; è un quadrato di cm 60 di lato, recante canali curvilinei, perfettamente in asse con quelli del codice di DIREZIONE RETTILINEA, molto apprezzati dai non vedenti perché agevolano l'incanalamento della punta del bastone e rendono l'effettuazione della curva del tutto automatica.

Incrocio a X o a T: è costituito da una superficie di forma quadrata, di 60 cm di lato, recante dei segmenti di piccole dimensioni disposti a scacchiera, perpendicolarmente gli uni rispetto agli altri, in modo che la punta del bastone avverta un ostacolo di lieve entità attraverso la percezione di una serie di leggeri urti. Sotto i piedi si avvertirà la mancanza delle barre a rilievo e ciò indurrà a indagare meglio attraverso l'utilizzo del bastone.

Attenzione, servizio: come dice il nome, serve a far prestare una generica attenzione o a segnalare la presenza di un servizio adiacente alla pista tattile. Esso ha ragione di essere impiegato soltanto quando sia inserito in un percorso guidato o pista tattile, dato che in questa situazione verrà ben individuato sotto i piedi come assenza dei cordoli del codice di direzione rettilinea, mentre con la punta del bastone bianco che scorre nei canaletti, viene avvertito sotto forma di una tipica vibrazione provocata dalla righettatura trasversale al percorso. Quindi non va mai posto come segnale isolato. I percorsi vanno collocati nei luoghi spaziosi, vi sarà un vero percorso guidato che conduce ai diversi servizi presenti nel luogo (panchine-barcostris-biglietteria ecc.).

L'ubicazione dei vari servizi sarà indicata su una mappa tattile che riproduce il percorso seguito dalla pista e recante indicazioni in braille e in caratteri normali a rilievo e leggibili anche da ipovedenti. Per quanto riguarda i marciapiedi di città, dove esistono le guide naturali (muri-pareti di palazzisiepi ecc.) non sono indispensabili delle piste continue, utili comunque per indicare la posizione

degli esercizi pubblici anche mediante i messaggi vocali; in assenza di percorso tattile, vi saranno soltanto dei segnali tattili.

Più precisamente: se seguendo i canaletti verso il bordo del marciapiede incontrate il segnale attenzione/servizio, ciò vuol dire che allungando la mano verso destra troverete a meno di mezzo metro la palina della fermata dell'autobus o del tram.

Se invece trovate il segnale di pericolo valicabile, si tratta di un attraversamento e qui vi sono due possibilità: quando siete sul bordo, o a meno di mezzo metro sulla destra o sulla sinistra trovate il palo semaforico, fornito di pulsante per l'attivazione del segnale acustico, oppure il palo non c'è e quindi si tratta di un attraversamento sulle strisce, ma non semaforizzato.

Importante istruzione: se state seguendo la pista tattile e improvvisamente questa termina senza alcun segnale, con i canaletti che sfociano sulla normale pavimentazione, ciò significa che da lì in poi potete proseguire con i vostri mezzi, seguendo una guida naturale, fino a quando non troverete di nuovo un segnale tattile.

Il segnale rettilineo se termina con un rettangolo di 60x80 cm del codice di attenzione/servizio ciò significa che in quel punto è terminato l'intervento di eliminazione delle barriere percettive e da lì in poi dovrete arrangiarvi da soli.

Per far sì che una perfetta teoria non si traduca in una realtà complessa si devono realizzare però solo gli installamenti esterni di direzione e di pericolo. Questi due codici sono universalmente conosciuti da tutti i non vedenti, mentre gli altri non solo sono sconosciuti da parte di molti ciechi ma soprattutto rischiano di dare un'eccessiva quantità di informazioni da elaborare trasformandosi più che in un aiuto in un ulteriore problema.

Info

uicvr@uiciechi.it
Tel. 0458003172